

Intervento orale per la 53^a Commissione sullo Status delle Donne 2009

Tema centrale: l'equa condivisione delle responsabilità tra uomini e donne, soprattutto nell'ambito della cura degli ammalati nel contesto dell'HIV/AIDS.

Presentato da Khanyisile Sarah Tisane, Charl Domingo

Signor/Signora Presidente,

questo è l'intervento orale dell'Istituto di Maria Ausiliatrice, delle Missioni Salesiane dei Salesiani di Don Bosco, e del VIDES Internazionale.

In qualità di ONG di ispirazione religiosa che lavorano con persone contagiate e/o ammalate da HIV/AIDS su base giornaliera, abbiamo constatato l'impatto devastante della malattia sugli individui, sulle famiglie e sulle comunità. Abbiamo anche notato che quando gli uomini e le donne, i ragazzi e le ragazze condividono la presa di responsabilità tra loro e la mutua attenzione nelle cure, le società si trasformano.

Il nostro impegno nel campo dell'HIV/AIDS è poliedrico. Gestiamo centri di assistenza sanitaria. Forniamo trattamenti medici, assistenza sanitaria domiciliare, sostegno psicologico, servizi di deferimento e terapie antiretrovirali a elevata attività (HAART). Inoltre offriamo programmi di alfabetizzazione, empowerment economico, tirocini e assistenza nell'implementazione di microimprese.

Siamo impegnati nell'educazione alla prevenzione a livello formale e non formale per fermare la diffusione dell' HIV/AIDS. La nostra esperienza, in particolare nell'Africa Sub-Sahariana, ha dimostrato che l'istruzione è essenziale per combattere l'HIV/AIDS. La nostra strategia preventiva è integrale e orienta i ragazzi e le ragazze, gli uomini e le donne alla profonda conoscenza di sé, alla formazione d'identità e alla sana sessualità fondata sul rispetto reciproco. Adottiamo un'istruzione e formazione paritaria dei "Pari Gruppi di Supporto" come mezzi concreti per assistere i giovani nel prendere scelte sane e informate.

Nei nostri centri per persone affette da HIV/AIDS, assistiamo ragazze e donne che hanno contratto la malattia a causa di abusi, sia da parte dei fidanzati che dei mariti, stupri e traffico per sfruttamento sessuale. Provvediamo anche all'educazione delle ragazze e dei ragazzi considerando le conseguenze derivanti dalla discriminazione, dallo sfruttamento sessuale e dalla violenza contro le donne e i bambini.

Combattiamo il comportamento irresponsabile degli uomini e delle donne nella diffusione dell'HIV/AIDS.

Dalla nostra esperienza con queste persone contagiate e/o ammalate da HIV/AIDS e riconoscendo il rischio della trasmissione inter-generazionale della malattia, raccomandiamo che:

- venga data priorità assoluta nella somministrazione della terapia antiretrovirale ai bambini contagiati, dato che hanno un sistema immunitario non sviluppato;
- vengano fatti sforzi collettivi per investire nell'educazione alla prevenzione dell'HIV/AIDS, indirizzata specialmente ai ragazzi e ragazze;
- vengano creati sistemi di sostegno familiare che permettano l'equa condivisione delle responsabilità nella cura da parte di uomini e donne, di ragazze e ragazzi;
- venga estesa a tutti una terapia antiretrovirale per tutto il corso della vita secondo quanto previsto dalla Dichiarazione Politica sull'HIV/AIDS del 2006;
- si abbia cura dei figli di genitori morti a causa dell' AIDS in tutti gli aspetti del loro sviluppo.